PIANO INTEGRATO SIAN/SPRESAL DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTROLLO SUL CORRETTO IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (PFS) IN AGRICOLTURA NELLA PROVINCIA DI ORISTANO

- Gennaio 2014 -

ASLOristano

INDICE

1. Premessa.....

2. Normativa di riferimento.....

3. Obiettivi e Responsabilità.....

4. Azioni.....

5. Piano di valutazione.....

6. Risorse.....

7. Cronoprogramma.....

8. Rendicontazione.....

1. PREMESSA

Come noto, le Autorità che dispongono i controlli devono conformare le rispettive attività nell'ambito dei propri ordinamenti ai principi di chiarezza della regolazione, proporzionalità al rischio, programmazione, razionalizzazione, approccio collaborativo del personale, pubblicità e trasparenza delle azioni e dei risultati dei controlli e del coordinamento.

L'applicazione di tali principi consente di semplificare i controlli e renderli più efficaci ed efficienti, eliminando le attività non necessarie, riducendo le duplicazioni o le sovrapposizioni di interventi che creano inutili e ingiustificati intralci alla normale attività di impresa e oneri burocratici in particolare per le imprese di piccola e media dimensione, che rappresentano la fattispecie più frequente nel territorio della ASL di Oristano.

Nell'ottica della semplificazione e modernizzazione dei controlli, è necessario impostare l'accertamento verso una verifica tesa ad assicurare l'effettivo adempimento sostanziale alle disposizioni poste a tutela degli interessi pubblici, anche attraverso un'azione di orientamento e collaborazione con le imprese destinatarie dei controlli e contemperando le disposizioni e direttive dei piani nazionali e regionali che disciplinano i controlli e gli interventi nel settore dei prodotti fitosanitari con l'applicazione dei suddetti principi.

Per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli, anche in relazione alla corretta applicazione dei principi di “modernizzazione”, è necessario anche migliorare il livello di formazione e aggiornamento degli operatori preposti ai controlli; infatti, come specificato nelle linee guida, “la formazione rappresenta un momento strategico per il cambiamento culturale del personale addetto ai controlli, in modo che questo sia portato ad instaurare un clima positivo e di collaborazione con l'impresa oggetto di controllo”.

Anche il controllo sulle aziende agricole deve pertanto essere finalizzato al riscontro del corretto adempimento sostanziale agli obblighi in materia di corretto impiego dei PFS in agricoltura, deve essere pianificato e realizzato in ottemperanza alle norme e piani di livello comunitario, nazionale e regionale in modo coordinato, per assicurare efficacemente la tutela della salute pubblica e nel contempo ridurre al minimo i disagi per l'azienda destinataria del controllo.

Inoltre, il controllo deve essere pianificato e condotto secondo il criterio della proporzionalità del rischio, inteso come *"pericolosità di un evento calcolata con riferimento alla probabilità che questo si verifichi, correlata alla gravità delle relative conseguenze"; l*'adozione di tale metodo di analisi e valutazione del rischio, fra gli altri vantaggi, consente di impiegare le risorse (personale, economiche ecc.) dove possono essere più efficaci.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Reg. 178/2002	GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1-24	Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.
Reg. 882/2004	GU L 165 del30.4.2004, pag. 1, modificato e ripubblicato nella GU L 191 del 28.5.2004,pag. 1	Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.
Reg. 852/2004	GU L 139 del 30.4.2004, pag. 1, modificato e ripubblicato nella GU L 226 del 25.6.2004, pag. 3	Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari
Dec. 2006/677/CE	GU L 278 del 10.10.2006, pag. 15-23	Decisione 2006/677/CE: decisione della Commissione, del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali
Reg. 16/2011	GU L 6 dell'11.1.2011, pag. 7-10	Regolamento (UE) n. 16/2011 della Commissione, del 10 gennaio 2011, recante disposizioni di applicazione relative al sistema di allarme rapido per gli alimenti ed i mangimi
Reg. 1107/2009	GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1-50	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE
Dir. 2009/128/CE	GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71- 86	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi
Reg. 540/2011	GU L 153, dell'11.06.2011, pag. 01-186	Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione, del 25 maggio 2011, recante disposizioni di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'elenco delle sostanze attive approvate
Reg. 547/2011	GU L 155, dell'11.06.2011, pag.176-205	Regolamento (UE) n. 547/2011 della Commissione, dell'8 giugno 2011, che attua il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le prescrizioni in materia di etichettatura dei prodotti fitosanitari
Dir. 2002/63/CE	GU L 187 del 16.7.2002, pag. 30-43	Direttiva 2002/63/CE della Commissione, dell'11 luglio 2002, che stabilisce metodi comunitari di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari sui e nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale e che abroga la direttiva 79/700/CEE
Reg. 396/2005	GU L 70 del 16.3.2005, pag. 1-16	Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 febbraio 2005, concernente i livelli massimi di residui di

		antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio
Reg. 1274/2011	GU L 325, dell'8.12.2011, pag. 24-43	Regolamento di esecuzione (UE) n. 1274/2011 della Commissione, del 7 dicembre 2011, relativo a un programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione per il 2012, il 2013 e il 2014 destinato a garantire il rispetto dei livelli massimi di residui di antiparassitari e a valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari di origine vegetale e animale
Regolamento (UE) n. 7882012	GU L 235, 01/09/2012, p.8-27	Regolamento (UE) n. 788/2012 della commissione del 31 agosto 2012 relativo a un programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione per il 2013, il 2014 e il 2015, destinato a garantire il rispetto dei livelli massimi di residui antiparassitari e a valutare l'esposizione dei consumatori ai rischi di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari di origine vegetale.
Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290	GU Serie generale N. 165 del 18 Luglio 2001 S.O. N. 190	Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997)
Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2013, n. 55	GU Serie Generale N. 109 del 11 maggio 2012	Regolamento recante modifiche al DPR 23 aprile 2001, n. 190, per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti
Accordo 8 aprile 2009	GU serie Generale N. 103 del 06 maggio 2009	Adozione del piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013
Decreto Ministeriale del 23 luglio 2003	GU Serie Generale N. 221 del 23 settembre 2003	Attuazione della Direttiva 2002/63/CE 11 luglio 2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale.
Decreto 23 dicembre 1992	GU serie Generale N. 305 del 30 dicembre 1992	Recepimento della Direttiva N. 90/642/CE relativa ai limiti massimi di residui di sostanze attive dei presidi sanitari tollerate su ed in prodotti
Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150	GU Serie Generale N. 202 del 30 agosto 2012	Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
Decreto 22 gennaio 2014	GU Serie Generale n. 35 del 12/02/2014	Adozione del piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 14 agosto 2012 n. 150
Intesa Stato-Regioni	Repertorio atti n° 2/CU del 24 gennaio 2013	Linee guida in materia di Controlli ai sensi dell'art. 14, comma 5 del decreto legge 9 febbraio 2012 n° 5 convertito in legge 4 aprile 2012, n° 35
D.Lgs 81/08 e s.m.i.	(GU n.101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordinario n. 108)	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

3. OBIETTIVI E RESPONSABILITA'

OBIETTIVO GENERALE

Con il presente piano ci si prefigge di rendere più efficaci ed efficienti le attività di prevenzione e controllo sul corretto impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura nel territorio della ASL di Oristano, in forma coordinata tra SIAN e SPRESAL.

ASLOristano

OBIETTIVI SPECIFICI

1	Implementare l'anagrafe delle azione agricole soggette a controllo da parte del SIAN e dello SPRESAL
2	Potenziare la comunicazione con gli OSA/utilizzatori di PFS attraverso comunicati, pubblicazioni e web; fornire supporto e collaborazione agli OSA/utilizzatori di PFS addetti all'impiego anche al fine di valorizzare le produzioni locali
3	Migliorare il livello di formazione e aggiornamento degli operatori SIAN e SPRESAL preposti ai controlli
4	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli ufficiali durante la fase di impiego

Omissis

4. AZIONI

Obiettivo Specifico	Implementare l'anagrafe delle azione agricole soggette a controllo da parte del SIAN e dello SPRESAL
Azione 1	Analizzare e verificare le diverse fonti e banche dati (SIAN, SPRESAL, SIAR, DUAAP Flussi INAIL, ecc.). L'esistenza di informazioni su una azienda agricola derivanti da controlli o certificate in banche dati consente all'autorità che deve disporre un intervento (ispezione, audit ecc.) sulla stessa azienda di "risparmiare" quella parte di controllo, utilizzando i dati già rilevati da altri, migliorando quindi l'efficienza.
Azione 2	Predisporre e inviare una scheda informativa agli OSA/utilizzatori di PFS La scheda informativa conterrà una serie di informazioni occorrenti al SIAN/SPRESAL per programmare e attuare con efficacia le attività di prevenzione e controllo.
Azione 3	Analizzare ed elaborare i dati e le informazioni per creare un'anagrafe unica SIAN/SPRESAL.

Obiettivo Specifico	Potenziare la comunicazione con gli OSA/utilizzatori di PFS attraverso comunicati, pubblicazioni e web; fornire supporto e collaborazione agli OSA/utilizzatori di PFS addetti all'impiego anche al fine di valorizzare le produzioni locali
Azione 4	Informare sull'iniziativa attuata, attraverso: - lettera e trasmissione di materiale informativo, compresa la scheda e una lista degli obblighi e degli adempimenti che gravano sulle imprese (check list).

	- organizzare N° 1 incontro/seminario informativo rivolto alle Associazioni e Organizzazioni degli agricoltori
Azione 5	Pubblicare sul web (pagina SIAN/SPRESAL del sito ASL 5 e pagina facebook della ASL 5) materiale informativo specifico sul corretto impiego di prodotti fitosanitari in agricoltura e sui rischi connessi .

Obiettivo Specifico	Migliorare il livello di formazione e aggiornamento degli operatori SIAN e SPRESAL preposti ai controlli
Azione 6	Progettare e realizzare eventi formativi/aggiornamento sui seguenti argomenti: i piani regionali di controllo sui PFS, le linee guida Intesa Stato Regioni sui controlli, l'analisi delle check-list specifiche, la valutazione del rischio specifico per gli addetti preposti al controllo e in particolare l'uso dei DPI) - N° 2 edizioni

Obiettivo Specifico	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli ufficiali durante la fase di impiego
Azione 7	Predisporre un programma coordinato dei controlli SIAN e SPRESAL sull'impiego, tenendo conto delle priorità stabilite dal piano regionale (estensione e tipologia delle coltivazioni, importanza delle diverse colture agricole, quantità e tipologia dei prodotti fitosanitari utilizzati) e avuto riguardo, ove pertinente, agli esiti dei controlli precedenti. Il programma comprenderà l'elenco delle aziende individuate da controllare, il metodo di controllo, il periodo di svolgimento dei controlli, il numero e tipologia di prodotti ortofrutticoli da campionare per la ricerca di residui di PFS e la modulistica utilizzata. Sono previsti n. 10 (dieci) controlli congiunti.
Azione 8	Predisporre una specifica istruzione operativa finalizzata a rendere più efficienti i controlli, minimizzando il rischio di vanificare un controllo programmato per irreperibilità (nel luogo da controllare) di un rappresentante della azienda agricola (causa più frequente di inefficienza del controllo "senza preavviso").
Azione 9	Attuare gli interventi previsti nel piano come da cronoprogramma.

Omissis

ASLOristano

7. CRONOPROGRAMMA 2014

Mese/ Attività	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1				X								
2				X								
3											X	
4				X								
5				X								
6					X	X						
7				X								
8				X								
9												X

ALLEGATI

- Scheda informativa per anagrafe
- Istruzione operativa
- Elenco aziende

IL DIRETTORE SPRESAL
(Dott.ssa M. Bruna Piras)

IL DIRETTORE SIAN
(Dott. Roberto Puggioni)

ASLOristano